

CITTÀ DI IMPERIA  
SERVIZIO BENI AMBIENTALI E PAESAGGIO  
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA  
(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)  
ISTANZA PROT. 13049/10 del 12-04-2010

**A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE**

Dati anagrafici: Sig. Pieri Silvio nato a NAPOLI il 05-02-1929 C.F.: PRISLV29B05F839B - Sig.ra Damosso Franca nata a CORTANZE il 20-09-1924 C.F.: DMSFNC24P60D051I, domiciliati c/o Geom. Saracino Roberto Via Berio 61 IMPERIA

Titolo: usufrutto

Progettista: Geom. SARACINO Roberto

**B) IDENTIFICAZIONE DEL SITO**

Località SALITA SAN MARTINO

Catasto Terreni sezione : ON foglio : 8 mappale : 190 - 397 - 553

**C) INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA**

**C1) VINCOLI URBANISTICI**

P.R.G. VIGENTE ZONA: "BC" zona residenziale di completamento - art. 24 "S" zona agricola di salvaguardia - art. 49

RIFERIMENTO GRAFICO TAVOLA

DISCIPLINA DI P.R.G. DI LIVELLO PUNTUALE AISA art.16

**C2) DISCIPLINA DI P.T.C.P.**

Assetto insediativo ID-MA Insediamenti diffusi - Regime normativo di mantenimento - art. 44

Assetto geomorfologico MO-B Regime normativo di modificabilità di tipo B - art. 67

Assetto vegetazionale COL-ISS Colture agricole in impianti sparsi di serre- Regime normativo di mantenimento - art. 60

**C3) VINCOLI:**

Beni Culturali D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte II (ex L. 1089/39) SI - NO -

Ambientale D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte III (ex L. 1497/39 ? L.431/85) SI - NO -

**D) TIPOLOGIA INTERVENTO**

Rifacimento muro e spostamento cancello in Salita S.Martino.

**E) PROGETTO TECNICO:**

Relazione paesaggistica normale completa: SI - NO

Relazione paesaggistica semplificata completa: SI - NO

Completezza documentaria: SI - NO

**F) PRECEDENTI**

Licenze e concessioni pregresse:

.....

**G) PARERE AMBIENTALE**

**1) CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO.**

Si tratta di una proprietà collinare articolata con muri di fascia e con un viale di accesso che si diparte dalla Salita S.Martino; la vegetazione è di pregio e ricca di conifere, di alberi di ulivo nonchè di vegetazione tipica della macchia mediterranea.

## **2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.**

La Salita S. Martino si diparte dalla Via D.Calderina e per un tratto dà accesso a diversi fabbricati residenziali di ampie dimensioni sia planimetriche sia volumetriche. Nell'ultimo tratto detta salita introduce in una zona agricola con edificazione contenuta e rada. Detta zona appartiene ad un ambito di pregio sia per l'esposizione sia per il manto vegetazionale e costituisce allo stato un quadro naturale di eccezionale valore paesaggistico-ambientale tradizionale.

## **3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.**

La soluzione progettuale prevede il rifacimento di un muro di contenimento e lo spostamento di un cancello esistente.

## **4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..**

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come ID-MA Insediamenti diffusi - Regime normativo di mantenimento - art. 44 delle Norme di Attuazione.

Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come AISA(art.16) della normativa.

Le opere non contrastano con detta norma.

## **5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.**

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici finalizzati alla tutela dei beni paesaggistici e ambientali.

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei beni vincolati devono presentare, all'Ente preposto alla tutela, domanda di autorizzazione, corredata della documentazione progettuale, qualora intendano realizzare opere che introducono modificazioni ai beni suddetti. Ciò considerato, si è proceduto all'esame della soluzione progettuale presentata tendente ad ottenere l'autorizzazione paesistico-ambientale e si è verificato se le opere modificano in modo negativo i beni tutelati ovvero se le medesime siano tali da non arrecare danno ai valori paesaggistici oggetto di protezione e se l'intervento nel suo complesso sia coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

Allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella documentazione progettuale ed esperiti i necessari accertamenti di valutazione, si ritengono le opere non pregiudizievoli dello stato dei luoghi in considerazione della loro limitata incidenza nei beni tutelati.

## **6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.**

La Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 09/06/2010 verbale n. 13, ha espresso il seguente parere: *"... favorevole considerato che le opere sono dilimitata incidenza e non risultano pregiudizievoli dei beni tutelati".*

## **7) CONCLUSIONI**

L'ufficio, viste le verifiche di compatibilità di cui ai punti 4) e 5) e vista la valutazione della Commissione Locale per il Paesaggio di cui al punto 6), ritiene l'intervento ammissibile ai sensi dell' art.146 del Decreto Legislativo 22.1.2004 n.42, ai sensi del P.T.C.P. per quanto concerne la zona ID-MA dell'assetto insediativo e ai sensi del livello puntuale del P.R.G. per quanto concerne la zona AISA.

### **Prescrizioni**

Al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sia opportuno prescrivere che:

- nella costruzione del nuovo muro siano utilizzate le pietre del muro oggetto di ricostruzione, messe in opera senza stuccatura esterna dei giunti, disposte a corsi orizzontali;
- gli ulivi e le conifere esistenti siano conservati e preservati in quanto elementi rilevanti del paesaggio;
- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque;
- le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se delvte ripiantumate in sito; inoltre siano previste adeguate integrazioni vegetazionali con la messa a dimora di esemplari sufficientemente sviluppati e tipici dei luoghi;
- siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purchè non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo;
- le opere di ferro (inferriate ? ringhiere ecc.) siano realizzate con disegno lineare (elementi verticali), con esclusione di composizioni decorative e tinteggiate con tonalità ?canna di fucile? a finitura opaca.

Imperia, lì 17-06-2010

IL TECNICO ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO  
Geom. Paolo RONCO